



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI  
E DEL TURISMO**

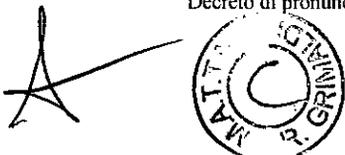
**VISTO** l'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*";

**VISTO** l'articolo 26 e 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni*";

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge n. 123 del 14 luglio 2008, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A./V.A.S. e che prevede, per le valutazioni di impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Provincie Autonome interessate;

**CONSIDERATO** che in sede di istruttoria tecnica la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;



**VISTA** l'istanza di valutazione di impatto ambientale presentata dalla società Ivi Petrolifera S.p.A. con nota prot. 165 del 20/03/2015, acquisita con prot. DVA-2015-0009149 del 02/04/2015 relativa al progetto di ampliamento del deposito della Ivi Petrolifera, situato nel nucleo di industrializzazione dell'oristanese nel Comune di Santa Giusta (OR), in località Cirras - Porto Industriale, mediante l'installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio di prodotti petroliferi per una capacità complessiva di circa 70.000 m<sup>3</sup>;

**PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla predetta istanza di valutazione di impatto ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 20/03/2015 sui quotidiani "Italia Oggi" e "L'Unione Sarda";

**VISTA** la documentazione integrativa trasmessa dalla società Ivi Petrolifera S.p.A. il 23/10/2015 consistente nel Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, ex art. 5 del DM 10 agosto 2012, n. 161, nella Valutazione di incidenza e nell'Atto formale di cessione del pontile;

**PRESO ATTO** che tale documentazione integrativa è stata depositata per la pubblica consultazione presso le Amministrazioni interessate e che ne è stato dato annuncio al pubblico con avvisi pubblicati in data 06/11/2015 sul quotidiano "Italia Oggi" e in data 08/11/2015 sul quotidiano "la Nuova Sardegna";

**CONSIDERATO** che:

- il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., al punto 8 "Stoccaggio di prodotti chimici, petrolchimici con capacità complessiva superiore a 80.000 m<sup>3</sup>";
- le opere in progetto ricadono interamente nel Comune di Santa Giusta (OR);

**PRESO ATTO** che:

- il progetto proposto prevede l'incremento della capacità di stoccaggio dell'esistente deposito mediante l'installazione di nuovi serbatoi di stoccaggio di prodotti petroliferi (benzina, gasolio e jet fuel) per un incremento complessivo di circa 70.000 m<sup>3</sup>. Le nuove installazioni previste dal progetto sono costituite da:
  - n. 2 serbatoi a tetto galleggiante per gasolio da 15.000 m<sup>3</sup> cadauno;
  - n. 2 serbatoi a tetto galleggiante per benzina da 10.000 m<sup>3</sup> cadauno;



- n. 2 serbatoi a tetto fisso per jet fuel da 10.000 m<sup>3</sup> cadauno;
- n. 3 nuovi oleodotti ciascuno dedicato al trasferimento di un prodotto (benzina, gasolio e jet fuel);
- n. 3 nuove pensiline, ciascuna adibita al caricamento di un prodotto, con due postazioni di carico per consentire il carico contemporaneo di due autobotti per ciascun prodotto;
- interventi di adeguamento dei servizi del deposito (reti fognarie, sistema antincendio, ecc.);

**PRESO ATTO** che:

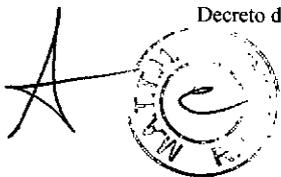
- le opere in progetto sono soggette alla procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i.;
- è stato rilasciato il Nulla Osta di Fattibilità da parte del Comitato Tecnico Regionale (divvf.DIR-SAR.REGISTRO UFFICIALE.U.0009254 del 07/10/2015);

**CONSIDERATO** che:

- il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette;
- sono presenti all'interno dell'area vasta (5 km) i seguenti siti Natura 2000:
  - SIC ITB030016 "Stagno di S'Enna Arrubia e Territori Limitrofi";
  - SIC ITB032219 "Sassu-Cirras";
  - SIC ITB030037 "Stagno di Santa Giusta";
  - SIC ITB030033 "Stagno di Pauli Maiori di Oristano";
  - ZPS ITB034001 "Stagno di S'Enna Arrubia";
  - ZPS ITB034005 "Stagno di Pauli Maiori";

**PRESO ATTO**, sulla base del parere n. 1979 del 05/02/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, che per quanto riguarda l'incidenza del progetto con i siti Natura 2000:

- *"in conformità con quanto richiesto dal DPR 357 il Proponente ha proceduto alla valutazione delle implicazioni potenziali del nuovo progetto sui siti Natura 2000 maggiormente interessati: SIC ITB032219 "Sassu-Cirras" e SIC ITB030037 "Stagno di Santa Giusta";*



- *“è possibile sostenere l'assenza di effetti significativi sui siti rete Natura 2000 SIC ITB032219 “Sassu-Cirras” e SIC ITB030037 “Stagno di Santa Giusta” e sugli altri siti che pur ricadendo all'interno dell'area vasta individuata, si trovano a distanze considerevolmente maggiori dall'area prevista per il nuovo progetto”;*

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni espresse ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**ACQUISITO** il parere positivo con prescrizioni n. 1979 del 05/02/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla società Ivi Petrolifera S.p.A., costituito da n. 27 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

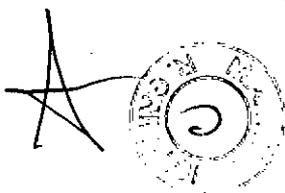
**ACQUISITO** il parere n. 2010 del 04/03/2016 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, costituito da n. 7 pagine, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante, con cui il quadro prescrittivo del citato parere n. 1979 del 05/02/2016 è stato ridefinito in coerenza con i criteri di cui al DM n. 308 del 24/12/2015 *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*

**ACQUISITO** il parere favorevole con prescrizioni del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo espresso con nota prot. 4008 del 15/02/2016, acquisita con prot. 0003787 del 15/02/2016, costituito da n. 20 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**ACQUISITO** il parere favorevole con prescrizioni della Regione Autonoma della Sardegna espresso con nota prot. 2037 del 04/02/2016, acquisita con prot. 0002788 del 04/02/2016, costituito da n. 6 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO che:**

- ai sensi dell'articolo 26, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sulla base di quanto indicato dalla società Ivi Petrolifera S.p.A. in sede di presentazione dell'istanza di VIA, si è provveduto ad una ricognizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, da acquisire nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale e relative al livello di progettazione oggetto del procedimento medesimo;



- sulla base della detta ricognizione, fatto salvo quanto specificato in merito al Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo, non risultano da acquisire autorizzazioni di natura ambientale; è fatta salva comunque l'acquisizione, in sede di definizione del procedimento autorizzativo, di eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, allo stato non individuate o la cui necessità di acquisizione dovesse subentrare nelle more del rilascio dell'autorizzazione conclusiva;
- fermo restando quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., sono fatte salve e quindi non comprese nel presente atto, le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale eventualmente da rilasciare da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo o della Regione territorialmente competente;

**CONSIDERATO** che, sulla base di detto parere n. 1979 del 05/02/2016, il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo è stato oggetto di specifica istruttoria e che lo stesso è stato autorizzato con provvedimento direttoriale n. 0000077 dell'11/03/2016;

**CONSIDERATO** quindi che sono allegati al presente Decreto e ne costituiscono parte integrante i seguenti pareri:

1. parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 1979 del 05/02/2016;
2. parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2010 del 04/03/2016;
3. parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 4008 del 15/02/2016, acquisita con prot. 0003787 del 15/02/2016
4. parere della Regione Autonoma della Sardegna prot. 2037 del 04/02/2016, acquisita con prot. 0002788 del 04/02/2016;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. alla formulazione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto sopraindicato;

## D E C R E T A

**la compatibilità ambientale relativamente al progetto di ampliamento del deposito costiero denominato "Santa Giusta" sito nel Comune di Santa Giusta**

A handwritten signature, possibly 'A.C.', is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

(OR) in località CIRRÀS Porto industriale, presentato dalla Società Ivi Petrolifera S.p.a. con sede legale in Cagliari, Via Maddalena n. 56 a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni e gli adempimenti amministrativi indicati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente decreto:

## Art. 1 Quadro Prescrittivo

### **Sez. A** Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S.

A.1) in relazione ad un eventuale intervento di dismissione dell'impianto, dovrà essere programmato un piano di decommissioning, almeno tre anni prima della dismissione;

### **Sez. B** Prescrizioni del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo

B.1) onde garantire l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale e/o di scavi, la Società Ivi Petrolifera S.p.A. deve prevedere nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per assicurarne l'esecuzione;

B.2) qualsiasi opera di movimento terra superficiale e/o di scavo che possa compromettere la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.6);

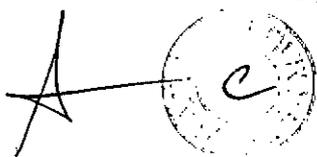
B.3) la Società Ivi Petrolifera S.p.A. con il Progetto Esecutivo, aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, deve prevedere che nelle aree libere poste all'interno dello stabilimento siano realizzate adeguate mitigazioni vegetazionali con essenze autoctone, costituite da aree a destinazione prativa;

B.4) la Società Ivi Petrolifera S.p.A. deve comunicare, con almeno 30 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di predisposizione di ciascuna delle aree



di cantiere previste – anche qualora le stesse siano attrezzate per lotti successivi - alle competenti Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio;

- B.5) la Società Ivi Petrolifera S.p.A. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. B.4), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.6), allegandovi il relativo *curriculum*. Il medesimo personale specializzato in archeologia deve essere incaricato anche di realizzare una lettura archeologica dei carotaggi effettuati per le indagini geologiche, con lo scopo di individuare la presenza di eventuali stratigrafie antropizzate. Della suddetta lettura è prodotta a cura del medesimo personale una specifica relazione da consegnarsi prima dell'inizio dei lavori alla Soprintendenza Archeologia della Sardegna;
- B.6) l'intero svolgimento delle attività di movimento terra superficiali e/o di scavo – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, ovvero delle opere connesse, è seguito costantemente da personale specializzato in archeologia la cui competenza è validata dalla Soprintendenza competente e le quali prestazioni sono a carico della Società Ivi Petrolifera S.p.A.;
- B.7) il personale specializzato in archeologia incaricato dalla società Ivi Petrolifera S.p.A. dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.6), prima dell'inizio delle attività di movimento terra superficiali e/o di scavo, comprese quelle di impianto dei cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia le modalità attuative della suddetta assistenza;
- B.8) il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.6) manterrà durante la suddetta attività costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata;
- B.9) si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata



comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, la quali se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione. La medesima Soprintendenza Archeologia provvederà, se del caso, ad informare del suddetto ritrovamento la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio;

- B.10) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse - dovranno essere esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede;
- B.11) qualsiasi opera di movimento terra superficiale e/o di scavo che possa compromettere la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Esecutivo, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.6);
- B.12) tutte le opere di mitigazione vegetazionali previste nel Progetto 'Definitivo', aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi;
- B.13) le opere di mitigazione vegetazionali dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto;
- B.14) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata;
- B.15) in corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata;

- B.16) tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, dovranno sempre essere mantenuti in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati;
- B.17) gli interventi di mitigazione vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica annuale;
- B.18) la Società Ivi Petrolifera S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alle competenti Soprintendenze e alla Direzione generale Belle arti e paesaggio una relazione con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.17).

**Sez. C**      **Prescrizioni della Regione Sardegna**

Dovranno essere ottemperare le prescrizioni (dalla n. 1 alla n. 8), dettate dalla Regione Autonoma della Sardegna nel proprio parere n. 2037 del 04.02.2016.

**Art. 2**

**Verifiche di Ottemperanza**

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al precedente art. 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

**Sez. A)**      ***Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale V.I.A. e V.A.S.***

Prescrizione: A.1)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* POST OPERAM (fase di dismissione)

*Ente Vigilante:* Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

*Enti coinvolti:* ISPRA

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a large 'A' and a circled 'C'.

**Sez. B) Prescrizioni del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo**

Prescrizione: B.1)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva)

*Ente Vigilante:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.2)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva)

*Ente Vigilante:* Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

*Enti coinvolti:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Prescrizione: B.3)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* ANTE OPERAM (Fase di progettazione esecutiva)

*Ente Vigilante:* Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.4)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione)

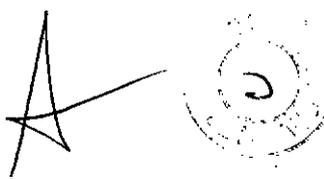
*Ente Vigilante:* Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

*Enti coinvolti:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Prescrizione: B.5)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* ANTE OPERAM (Fase precedente la cantierizzazione)

*Ente Vigilante:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

A handwritten signature, possibly 'A', is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

Prescrizione: B.6)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* IN CORSO D'OPERA (Fase di cantiere)  
*Ente Vigilante:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.7), B.8), B.9), B.10)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* IN CORSO D'OPERA (Fase di cantiere)  
*Ente Vigilante:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.11)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* IN CORSO D'OPERA (Fase di cantiere)  
*Ente Vigilante:* Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo  
*Enti coinvolti:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Prescrizione: B.12), B.13), B.14)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* IN CORSO D'OPERA (Fase di cantiere)  
*Ente Vigilante:* Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.15)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* IN CORSO D'OPERA (Fase di cantiere)  
*Ente Vigilante:* Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo  
*Enti coinvolti:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

Prescrizione: B.16), B.17)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* POST OPERAM (Fase di esercizio)  
*Ente Vigilante:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

Prescrizione: B.18)

*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza:* POST OPERAM (Fase di esercizio)

*Ente Vigilante:* Direzione generale Belle arti e paesaggio del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

*Enti coinvolti:* Soprintendenza Archeologica della Sardegna e Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Cagliari, Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Ogliastra

**Sez. C)      *Prescrizioni della Regione Autonoma della Sardegna***

La Regione Sardegna provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del proprio parere n. 2037 del 04.02.2016, con la tempistica e le modalità ivi indicate informando circa l'esito di tale verifica il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**Art. 3 (Disposizioni Finali)**

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società Ivi Petrolifera S.p.A., al Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo, alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Provincia di Oristano, al Comune di Santa Giusta, all'ISPRA, al Comitato Tecnico Regionale della Sardegna del Ministero dell'interno – Direzione regionale per la Sardegna dei VV.F., del Soccorso pubblico e della Difesa civile, e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Autonoma della Sardegna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La Società Ivi Petrolifera S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 14 *ter*, comma 10, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 26, comma 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008, il progetto di cui al presente



provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Autonoma della Sardegna sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del relativo estratto in Gazzetta Ufficiale.

Roma li

IL MINISTRO  
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL  
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO  
DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ  
CULTURALI E DEL TURISMO

